

Quando collaborare serve a tutti

Autor(en): **Crisà, Daniela / Gulino, Giuseppe / Chiaravalloti, Teresa**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853089>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Quando collaborare serve a tutti

Perché un servizio commerciale collabora con uno Spitex pubblico? Ne parliamo con Giuseppe Gulino e Teresa Chiaravalloti di Curasuisse.

Cosa vi ha spinto a collaborare con un SACD pubblico (ALVAD)?

Il percorso di collaborazione con un SACD pubblico (ALVAD) nasce in primis dal desiderio di valorizzare la complementarità nel rispondere ai bisogni dell'utenza, rinunciando allo spirito antagonista della competizione tra pubblico e privato. Inoltre, grazie a questo tipo di relazione, siamo in grado di garantire ai nostri collaboratori una continuità nell'attività professionale e allo stesso tempo incrementare la visibilità sul territorio e il riconoscimento che da essa ne deriva.

Che tipologia di relazione si è stabilita? Come avviene il processo di erogazione delle cure?

Si è creata una relazione basata sulla fiducia e la stima reciproca, condividiamo le procedure e, quotidianamente, ci confrontiamo per migliorare i processi di erogazione degli interventi e per sostenere l'utente e le sue risorse. Di certo anche gli aspetti amministrativi e gestionali hanno una certa rilevanza, per poter avviare la collaborazione, infatti, è stato sottoscritto un mandato di prestazione. Curasuisse gode di una certa autonomia nella pianificazione ed erogazione degli interventi; l'ALVAD invece, valuta i bisogni effettivi dell'utenza, supervisiona l'iter di presa in carico, effettua la fatturazione all'utente e remunera Curasuisse sulla base delle tariffe in vigore.

Quali le implicazioni a livello finanziario? E a livello di qualità delle cure?

A livello finanziario vi è una situazione «win-win» che consente di sgravarci parzialmente



Giuseppe Gulino e Teresa Chiaravalloti, Responsabili di Curasuisse Foto: DC

di aspetti «amministrativi» per assicurare il più possibile un servizio flessibile e personalizzato all'utente e al Cantone di risparmiare sul contributo riconosciuto per ora di prestazione. Per quanto riguarda invece la qualità delle cure, la conoscenza reciproca e la condivisione dei valori ci consentono di raggiungere standard equipollenti, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di qualità.

Quali possono essere gli sviluppi e le prospettive futuri

In futuro auspichiamo che ci possa essere una maggiore integrazione pubblico-privato. Ciò può essere realizzabile attraverso la trasparenza, l'interazione tra le équipes di cura con incontri regolari e il piano formativo condiviso, tale da consentire una capitalizzazione del sapere. Inoltre l'elaborazione di percorsi integrati e applicativi informatici accessibili e uniformi potrebbero garantire un maggior sviluppo di rete e una chiara e regolare trasmissione delle informazioni.

Intervista di Daniela Crisà,
Assistente di Direzione ALVAD

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio – Spitex
Sulgenauweg 38, CP 1074
3000 Berna 23
Telefono 031 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
viale Reina 9
6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

Pubblicazione

6 x per anno

Tiratura

300 copie (inserto) in italiano

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37
3178 Bösingen
Telefono 031 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Stefan Senn, direttore (stes)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Termine redazionale

14 marzo 2014 (edizione 2/2015)

Progetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Druck AG, Wädenswil
www.stutz-druck.ch

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione. I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.